

18GEN2012

PENSIONI SI CAMBIA, NOVITÀ PER I LAVORATORI ESODATI E I PRECOCI



Modifiche sulle pensioni e sui lavoratori "esodati" e i "precoci". E' stato presentato un pacchetto di emendamenti al dl Milleproroghe, nelle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera, da parte dei relatori Gianclaudio Bressa (Pd) e Gioacchino Alfano (Pdl).

Secondo l'emendamento, gli "esodati", ossia i lavoratori che, accettando incentivi economici dall'azienda in crisi, si sono licenziati con la prospettiva di andare in pensione entro i successivi due anni e che, con le nuove norme, hanno visto svanire questa possibilità, potranno invece accedere al trattamento pensionistico. Vengono però fissate alcune condizioni: la data di cessazione del rapporto di lavoro deve risultare da elementi "certi e oggettivi" e il lavoratore "alla data di risoluzione del rapporto di lavoro deve risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi che, in base alla previgente disciplina pensionistica, avrebbero comportato il conseguimento del trattamento entro un periodo non superiore a 24 mesi".

"Stiamo valutando i profili di copertura", ha detto il sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo, a margine dei lavori delle commissioni. Il sottosegretario non ha riferito le intenzioni del governo sulla proposta dei relatori. L'esame degli emendamenti nelle commissioni prenderà il via oggi e il via libera è atteso giovedì.

Fonte: TMNews

Arriva un salvagente sulle pensioni.

di Nicoletta Cottone

IL SOLE24ORE - 18 gennaio 2012



Arriva un salvagente sulle pensioni. Sono stati presentati nelle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera, gli emendamenti dei relatori al decreto milleproroghe. Gianclaudio Bressa (Pd) e Gioacchino Alfano (Pdl), hanno messo la loro firma a due modifiche alle nuove norme sulle pensioni nella parte che riguarda i lavoratori precoci e i cosiddetti "esodati". In tutto sono 12 gli emendamenti dei relatori. Entro domani si chiuderanno i lavori in commissione. L'avvio dell'esame in assemblea è previsto da lunedì 23.

Il salvagente per le pensioni

Con gli emendamenti dei relatori arriva la possibilità per i lavoratori precoci di andare in pensione senza penalizzazioni indipendentemente dall'età anagrafica (42 anni e un mese per gli uomini e 41 anni e un mese per le donne). Novità anche per i cosiddetti "esodati", cioè i lavoratori che hanno lasciato il lavoro in anticipo in seguito ad accordi aziendali contando su tempi certi per la pensione in base alle vecchie regole previdenziali. L'emendamento dei relatori prevede che siano pensionati con le vecchie regole, in vigore all'atto della sottoscrizione delle intese.